

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

ROMA - Lunedì, 29 dicembre 1952

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disgiunti devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato - Roma

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8024 Semestrale L. 4516
Trimestrale L. 2516 Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1° gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla «Gazzetta Ufficiale,, alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

Presidenza della Repubblica: Comunicato . . . Pag. 4730

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 novembre 1952, n. 2379.

Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie di pubblica sicurezza. Pag. 4730

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2380.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 4 agosto 1947, n. 820, concernente norme per un concorso nazionale per il conferimento di farmacie, riservato ai concittadini già titolari di farmacie nelle zone di confine occupate o fuori del territorio metropolitano o in territori esteri, nonché ai titolari di farmacie distrutte per eventi bellici Pag. 4730

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2381.

Concessione di un contributo annuo a favore del comune di Recoaro-Terme Pag. 4731

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2382.

Autorizzazione della spesa di lire 150 milioni per lavori straordinari di carattere urgente per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'ottobre-novembre 1951 ai canali demaniali (canali dell'antico Demanio e canali «Cavour») Pag. 4731

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2383.

Modificazioni agli articoli 1 e 4 della legge 7 giugno 1928, n. 1335, sulla inserzione, nei contratti di appalto dei magazzini di vendita dei generi di monopolio, della clausola per revisione delle indennità Pag. 4731

LEGGE 20 dicembre 1952, n. 2384.

Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1952, n. 1322, concernente la vigilanza sulla produzione e sul commercio delle materie prime alcoligene e la modifica di alcune disposizioni sulla produzione dei liquori Pag. 4732

LEGGE 20 dicembre 1952, n. 2385.

Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1952, n. 1323, concernente un nuovo sistema di accertamento della imposta di fabbricazione sugli oli di semi Pag. 4732

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1952.

Revoca di concessione di piscicoltura su un tratto del rio Straluzzo Pag. 4733

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1952.

Approvazione di due modelli di scheda per la dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette per l'esercizio finanziario 1953-54 Pag. 4733

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1952.

Ammissione nelle Università degli studi e negli Istituti superiori italiani dei cittadini francesi in possesso del diploma di «baccalauréat» Pag. 4748

DECRETO DEL PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE 19 dicembre 1952.

Sostituzione del Presidente dell'Alta Corte per la Regione siciliana Pag. 4748

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1951 Pag. 4749

Ministero delle finanze: Graduatoria generale di merito del concorso a quattrocentottanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950 Pag. 4749

Ministero della difesa-Marina: Avviso di rettifica Pag. 4752

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica, oggi 19 dicembre 1952, alle ore 10,30, ha ricevuto in udienza nel Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza Phairot Jayanama, il quale Gli ha presentato le lettere credenziali che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di Thailandia.

(6268)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 novembre 1952, n. 2379.

Conferimento di posti di impiego civile ai sottufficiali, alle guardie scelte ed alle guardie di pubblica sicurezza.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

I sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza soggetti a rafferma, i quali abbiano compiuto quindici anni di servizio, possono, qualora siano in possesso della licenza di scuola media o di titolo equipollente, fare domanda di essere collocati nei posti di grado iniziale della carriera d'ordine dell'Amministrazione della pubblica sicurezza o, anche in difetto del predetto titolo di studio, nei posti di usciere dell'Amministrazione medesima. La stessa domanda possono presentare, indipendentemente dall'indicato limite di servizio, i sottufficiali del Corpo suddetto, i quali siano inabili al servizio attivo per ferite o malattie riportate nell'adempimento del loro mandato; in detto caso la domanda potrà essere presentata fino al termine di un anno dal collocamento in congedo.

A tale fine sono devoluti ai sottufficiali suddetti, che siano riconosciuti idonei e meritevoli a giudizio del Consiglio di amministrazione per il personale della pubblica sicurezza:

a) non oltre il terzo dei posti vacanti nel grado iniziale della carriera d'ordine dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;

b) non oltre il terzo dei posti di usciere vacanti nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione medesima.

I posti indicati alla lettera b) possono, in mancanza di sottufficiali che vi aspirino, essere conferiti alle guardie scelte ed alle guardie del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che si trovino nelle condizioni

stabilite nel primo comma del presente articolo e siano riconosciute idonee e meritevoli dal Consiglio di amministrazione per il personale della pubblica sicurezza.

Art. 2.

La graduatoria in base alla quale i predetti appartenenti al Corpo delle guardie di pubblica sicurezza saranno chiamati all'impiego civile sarà determinata dalla data delle rispettive domande e, a parità di data, dall'anzianità di servizio. Le domande che saranno presentate entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge si intendono tutte redatte sotto la data suddetta.

I sottufficiali, le guardie scelte e le guardie verranno collocati negli indicati posti di ruolo alternativamente con i vincitori dei relativi concorsi, in ragione di un posto per essi e di due per tali vincitori.

I sottufficiali, le guardie scelte e le guardie di pubblica sicurezza soggetti a rafferma, che conseguono la nomina all'impiego civile, rescindono la rafferma in corso e cessano dal servizio nel Corpo.

Art. 3.

E' soppresso l'obbligo della riserva di posti nei ruoli del personale d'ordine e subalterno dell'Amministrazione della pubblica sicurezza a favore di appartenenti ad altre Forze armate dello Stato, che sia previsto dalle disposizioni vigenti.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Dogliani, addì 15 novembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — SCELBA —
PELLA — PACCIARDI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2380.

Ratifica, con modificazioni, del decreto legislativo 4 agosto 1947, n. 820, concernente norme per un concorso nazionale per il conferimento di farmacie, riservato ai concorrenti già titolari di farmacie nelle zone di confine occupate o fuori del territorio metropolitano o in territori esteri, nonché ai titolari di farmacie distrutte per eventi bellici.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il decreto legislativo 4 agosto 1947, n. 820, è ratificato con la seguente modificazione:

E' aggiunto il seguente art. 12-bis:

« L'assegnazione della sede farmaceutica prevista dall'art. 12 del presente decreto legislativo può aver luogo in favore delle persone contemplate dall'art. 8 in sostituzione del loro dante causa, vincitore del concorso, che sia deceduto prima di aver conseguito l'autorizzazione di cui all'art. 2.

« Se la farmacia abbandonata dal titolare era di diritto reale ai termini del n. 1 dell'art. 375 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, l'assegnazione può aver luogo in favore del figlio o di uno dei figli, ancorchè non farmacista, in sostituzione del dante causa, titolare della farmacia di diritto reale, vincitore del concorso, che sia deceduto prima di aver conseguito l'autorizzazione di cui all'art. 2 ».

Art. 2.

Per usufruire del beneficio di cui all'art. 12-bis predetto, gli interessati dovranno presentare, a pena di decadenza, la relativa domanda all'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica nel termine di tre mesi dalla entrata in vigore della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2381.

Concessione di un contributo annuo a favore del comune di Recoaro-Terme.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutiva la convenzione 25 gennaio 1952, n. 296 di repertorio, stipulata, in forma pubblica amministrativa, tra il Demanio dello Stato, la Società concessionaria degli Stabilimenti demaniali di Recoaro ed il comune di Recoaro-Terme, in virtù della quale viene assegnato al Comune stesso, per la durata di anni otto, un contributo annuo a carico dell'esercizio aziendale.

Art. 2.

La convenzione di cui all'articolo precedente sarà registrata a tassa fissa.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA —
VANONI — SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2382.

Autorizzazione della spesa di lire 150 milioni per lavori straordinari di carattere urgente per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'ottobre-novembre 1951 ai canali demaniali (canali dell'antico Demanio e canali « Cavour »).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa di lire 150 milioni per lavori straordinari di carattere urgente per la riparazione dei danni causati dalle alluvioni dell'ottobre-novembre 1951, ai canali demaniali dello Stato (canali dell'antico Demanio e canali « Cavour »).

Art. 2.

La spesa di cui al precedente articolo sarà stanziata sul bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1952-53.

Art. 3.

Alla copertura degli oneri derivanti dalla applicazione della presente legge sarà provveduto con corrispondente aliquota del ricavo del prestito di cui alla legge 14 dicembre 1951, n. 1325, sulla emissione di buoni novennali a premi con scadenza al 1° gennaio 1961.

Art. 4.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI —
PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

LEGGE 11 dicembre 1952, n. 2383.

Modificazioni agli articoli 1 e 4 della legge 7 giugno 1928, n. 1335, sulla inserzione, nei contratti di appalto dei magazzini di vendita dei generi di monopolio, della clausola per revisione delle indennità.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Gli articoli 1 e 4 della legge 7 giugno 1928, n. 1335, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 1. — « Per i contratti di appalto dei magazzini di vendita dei generi di monopolio, stipulati in seguito ad aggiudicazione ad asta pubblica ovvero mediante

trattativa privata, è accordato all'Amministrazione dei monopoli ed all'appaltatore il diritto di chiedere, durante il quinquennio contrattuale, rispettivamente la diminuzione o l'aumento delle indennità stabilite nel contratto, oltre che nei casi previsti dalle disposizioni già in vigore, quando la media dei numeri indici dei prezzi all'ingrosso di un semestre sia diminuita o aumentata di oltre il 10 per cento, in confronto a quella del mese in cui fu proclamata l'aggiudicazione o stipulato il contratto, ovvero a quella del semestre che determinò eventualmente il diritto alla precedente revisione ».

Art. 4. — « Nei casi di revisione, le nuove indennità di gestione saranno fissate, con giudizio insindacabile che vincola senz'altro le parti interessate, e con decorrenza dal mese successivo alla data della domanda, da una Commissione nominata dal Ministro per le finanze e composta da un consigliere della Corte dei conti, in qualità di presidente; da un funzionario dell'Amministrazione dei monopoli di Stato di grado non inferiore al 6°; da un rappresentante dei magazzinieri di vendita dei generi di monopolio e da altro funzionario della Amministrazione dei monopoli di Stato, con le funzioni di segretario e senza diritto al voto.

« Il rappresentante dei magazzinieri viene designato dall'Associazione di categoria, alla quale sia iscritto il maggior numero dei gestori dei magazzini di vendita dei generi di monopolio ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI —
PELLA

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

LEGGE 20 dicembre 1952, n. 2384.

Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1952, n. 1322, concernente la vigilanza sulla produzione e sul commercio delle materie prime alcooligene e la modifica di alcune disposizioni sulla produzione dei liquori.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge n. 1322 del 30 ottobre 1952, concernente la vigilanza sulla produzione e sul commercio delle materie prime alcooligene e la modifica di alcune disposizioni sulla produzione dei liquori, con le seguenti modificazioni:

All'art. 1, comma primo, dopo la parole: « esclusi la produzione e il commercio del vino genuino », sono aggiunte le parole: « e dei succhi non fermentati di agrumi ».

All'art. 5, il comma secondo è sostituito dal seguente: « Dall'obbligo di cui sopra sono esclusi soltanto il vino ed i succhi non fermentati di agrumi ».

All'art. 6, comma terzo, sono soppresse le parole: « dagli agrumi ».

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, il Guardasigilli: ZOLI

LEGGE 20 dicembre 1952, n. 2385.

Conversione in legge del decreto-legge 30 ottobre 1952, n. 1323, concernente un nuovo sistema di accertamento della imposta di fabbricazione sugli oli di semi.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato:

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

E' convertito in legge il decreto-legge n. 1323 del 30 ottobre 1952, concernente un nuovo sistema di accertamento dell'imposta di fabbricazione sugli oli di semi, con le seguenti modificazioni:

Dopo il quarto comma dell'art. 1 è aggiunto il seguente:

« I panelli, anche se sfarinati, destinati a disoleazione con solvente sono soggetti al pagamento della imposta sulla quantità di olio ricavabile, determinata analiticamente. Nel caso che i panelli e i relativi sfarinati siano estratti sotto vigilanza finanziaria dagli stabilimenti di produzioni degli oli di semi, ed ottenuti per pressione, e siano inviati con bolletta di accompagnamento per ulteriore disoleazione con solvente in altri stabilimenti, sulla quantità di olio ricavata è dovuta l'imposta in misura pari alla differenza tra la resa a solvente e quella a pressione ».

Alla tabella A, annessa al decreto, le rese in olio greggio per 100 chilogrammi di vinaccioli stabilite in chilogrammi 12 per la estrazione con solvente ed in chilogrammi 8 per l'estrazione a pressione, sono rispettivamente sostituite in chilogrammi 13 e chilogrammi 9.

Art. 2.

Il Governo è delegato ad emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, norme complementari ed integrative dirette a stabilire le percentuali di tolleranza sulle lavorazioni dei semi oleosi, le caratteristiche degli oli raffinati di semi, nonché a precisare e definire le misure di vigilanza e di controllo per il regolare accertamento dell'imposta.

Le violazioni alle norme da emanarsi in base alla presente delega potranno essere punite con l'ammenda che, in deroga all'art. 26 del Codice penale e successive modificazioni, potrà raggiungere, nel massimo, un milione di lire.

Art. 3.

Il Governo è delegato ad emanare sentita una Commissione parlamentare, composta di cinque senatori e cinque deputati, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina fiscale della lavorazione dei semi oleosi e degli oli da essi ottenuti, apportando alle disposizioni stesse le modificazioni necessarie per il loro coordinamento e la loro migliore formulazione nonchè per il perfezionamento tecnico delle misure di vigilanza e di controllo.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1952

EINAUDI

DE GASPERI — VANONI

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI

DECRETO MINISTERIALE 23 ottobre 1952.

Revoca di concessione di piscicoltura su un tratto del rio Straluzzo.

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca 8 ottobre 1931, n. 1604 e 11 del decreto Ministeriale 14 gennaio 1949, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* n. 148 del 1° luglio 1949, che detta norme per la concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 1939, registro n. 17 Ministero agricoltura e foreste, foglio n. 160, con il quale sono state date in concessione, a scopo di piscicoltura, per la durata di anni 15, al sig. Astegiano Morizio fu Giuseppe le acque del rio Straluzzo, per il tratto dalla strada comunale Frabosa Soprana e Corsaglia al confine territoriale fra i comuni di Frabosa Soprana e Frabosa Sottana;

Visto il disciplinare relativo alla predetta concessione di piscicoltura, stipulato presso la prefettura di Cuneo il 28 settembre 1939, con il quale il concessionario si è assunto l'obbligo di provvedere annualmente alla semina di non meno di 10.000 avannotti di trota;

Vista la lettera dello Stabilimento ittigenico di Brescia n. 5213 del 2 maggio 1952, con la quale viene riferito che, malgrado gli inviti rivolti al concessionario, questi dal 1943 non ha provveduto all'esecuzione delle semine ittiche previste dal disciplinare;

Vista la lettera raccomandata con ricevuta di ritorno n. 3919 in data 27 maggio 1952, con la quale questo Ministero ha invitato il predetto sig. Astegiano Morizio, a fornire chiarimenti in merito al mancato adempimento degli obblighi ittigenici, entro un termine perentorio, con avvertimento che, in mancanza di risposta, si sarebbe provveduto alla dichiarazione di revoca della concessione;

Considerato che l'interessato, pur avendo ricevuto la predetta comunicazione, come risulta dalla ricevuta di ritorno della lettera raccomandata, non ha dato alcun riscontro;

Ritenuto che concorrano le condizioni volute dalla legge per far luogo alla revoca del decreto di concessione di cui trattasi;

Decreta:

La concessione di piscicoltura nel rio Straluzzo, detto anche rio Ressia o Bausan, nel tratto dalla strada comunale Frabosa Soprana-Corsaglia al confine territoriale tra i comuni di Frabosa Soprana e Frabosa Sottana, accordata al sig. Astegiano Morizio fu Giuseppe, residente a Mondovì, con il decreto Ministeriale 29 ottobre 1939, è revocata.

Le acque predette si intendono restituite alla libera pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per la cancellazione del credito relativo.

Il Prefetto della provincia di Cuneo è incaricato della esecuzione del decreto, previa pubblicazione nel Foglio degli annunci legali della Provincia.

Roma, addì 23 ottobre 1952

p. Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 novembre 1952
Registro n. 19 Agricoltura e foreste, foglio n. 241

(6120)

DECRETO MINISTERIALE 6 dicembre 1952.

Approvazione di due modelli di scheda per la dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette per l'esercizio finanziario 1953-54.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 18 della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria e sul rilevamento fiscale straordinario;

Visto l'art. 9 del testo unico delle norme sulla dichiarazione unica annuale dei redditi soggetti alle imposte dirette, approvato con decreto Presidenziale 5 luglio 1951, n. 573;

Visto il decreto Ministeriale 13 luglio 1951;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvati gli annessi due modelli di scheda per la dichiarazione unica, da presentarsi entro il 31 marzo 1953, dei redditi soggetti alle imposte dirette per l'esercizio finanziario 1953-54, concernenti, rispettivamente, le persone fisiche e le ditte collettive non tassabili in base a bilancio.

Per la dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette per l'esercizio finanziario 1953-54 delle società e degli enti tassabili in base a bilancio è valido il relativo modello di scheda approvato con decreto Ministeriale 13 luglio 1951, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* n. 169 del 26 luglio 1951.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 dicembre 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 dicembre 1952
Registro n. 29 Finanze, foglio n. 223. — LESEN

MODULARIO
F. Imp. 369

1) SCHEDA UNICA (*Imp. dir.*)
(MODELLO per le persone fisiche)

ESTREMI DELLA PRESENTAZIONE

Presentata all'Ufficio delle Imposte di . . .
il . . . n. . . IL PROCURATORE
. . .

Presentata al Comune di
il n. IL SINDACO

Comune di (prov.)

Ufficio distrettuale imposte dirette di

Posizione schedario N.

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI REDDITI DELLE PERSONE FISICHE

(Legge 11 gennaio 1951, n. 25)

Il sottoscritto (1) figlio di
e di con domicilio fiscale nel Comune di
Via n. di professione
dichiara, con questo atto, le fonti, l'importo lordo, le spese detraibili e l'importo netto dei redditi prodotti nel
l'anno 1952, quali risultano dalle indicazioni dei quadri (2)

Stato di famiglia del contribuente

In questo prospetto debbono essere elencati: il contribuente, il coniuge, i figli legittimi, riconosciuti, adottivi, naturali, gli affiliati, i figliastri ed in genere tutte le persone (genitori, suoceri, ecc.) che, essendo unite al contribuente da vincoli di parentela e di affinità, abbiano diritto, per legge, agli alimenti e che effettivamente siano a suo carico.

Composizione dei componenti la famiglia — compreso il contribuente. —	Grado di parentela con il contribuente	Data e luogo di nascita	Professione arte, mestiere
.
.
.
.
.
.
.
.
.
.
.
.
.
.

(1) Scrivere in modo leggibile, preferibilmente in stampatello.

(2) Indicare i quadri compilati.

Terreni

QUADRO A

Il presente quadro riguarda coloro i quali posseggono terreni. Il dichiarante indicherà successivamente i redditi della moglie e delle altre persone comprese nello stato di famiglia.

[illegible]

(3) Questa indicazione sarà omessa per i terreni dati in affitto.

(4) Per i terreni dati in affitto indicare nelle « Annotazioni del dichiarante » cognome e nome dell'affittuario, canone di affitto e superficie.

QUADRO B

FABBRICATI

Il presente quadro riguarda coloro i quali posseggono fabbricati. Indicare prima i fabbricati soggetti ad imposta e, successivamente, quelli esentati.

Il dichiarante deve allegare, per i redditi della moglie e delle altre persone indicate nello stato di famiglia, quadri distinti sottoscritti dalle medesime.

Nei casi di comunione (comproprietà) tra marito, moglie e figli a carico, la dichiarazione dell'intero reddito può essere fatta dal capo famiglia con il presente modello. Ove la comunione comprenda persone non facenti parte del predetto nucleo famigliare, la dichiarazione dell'intero reddito deve essere presentata dalla ditta collettiva sul modello di *scheda delle società e ditte non tassabili in base a bilancio*; in tal caso la dichiarazione individuale riguarda la quota del reddito imponibile di spettanza del dichiarante, il quale si limiterà a rispondere alle domande delle colonne da 1 a 5 e della colonna 14.

[illegible]

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

(1) Indicare la consistenza effettiva attuale. Per gli edifici di più piani appartenenti tutti ad uno stesso proprietario è sufficiente indicare il numero totale dei piani e dei vani, qualora siano già censiti in catasto o in precedenza già dichiarati distintamente per piani o per vani. Quando si abbia la proprietà di alcune parti soltanto dell'edificio, si dirà: piano terreno, mezzanino, primo piano, ecc. Si considerano vani utili quelli che hanno destinazione principale nell'uso ordinario dell'immobile (stanze, saloni, gallerie, cucine e simili). Si considerano vani accessori quelli necessari al servizio o al disimpegno dei vani principali (bagni, dispense, risposigili, verande, corridoi e simili) o che ne integrano la funzione (soffite, cantine, spanditoi e simili).

(3) Questa detrazione spetta soltanto per i fabbricati costruiti ed utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946. Quando manchi un reddito imponibile del 1938, il reddito stesso è valutato comparativamente alla pigione, nell'anno 1938, dei fabbricati posti in analoghe condizioni, nello stesso Comune.

NOTA: Indicare nello spazio «Annotazioni del dichiarante» le variazioni verificatisi nello dato ed il titolo, qualora non risultino ancora introdotto al catasto, nonché le variazioni nella consistenza del fabbricato nell'anno 1992. Nel caso di fabbricati non ancora censiti o che vengono dichiarati per la prima volta, è necessaria l'elencazione delle singole unità immobiliari, degli estremi ed del relativo canone.

ATTIVITÀ INDUSTRIALI, COMMERCIALI, ARTIGIANE, AFFITTANZE AGRARIE

Il presente quadro riguarda coloro i quali esercitano una qualsiasi attività industriale, commerciale, artigiana, affittanze agrarie e industrie armentizie.

Se il dichiarante gestisce più aziende non della stessa specie, dovrà compilare un quadro per ciascuna azienda. Lo stesso dicasi per le aziende affittate a terzi.

Per i redditi (da appalti, forniture, compravendita di beni immobili, azioni e simili, da cessioni di aziende e altri redditi occasionali commerciali) tassabili una volta tanto, dovranno compilarsi quadri distinti.

Il dichiarante deve allegare, per i redditi della moglie e delle altre persone indicate nello stato di famiglia, quadri distinti sottoscritti dalle medesime.

Cognome e nome o ditta
Specie dell'azienda, dell'appalto, della fornitura, ecc.
Comune di via n.
Sedi delle succursali, filiali, stabilimenti, ecc.
Per i redditi tassati una volta tanto, Comune in cui il reddito si è prodotto

La Ditta chiede che il reddito imponibile sia accertato in base ai risultati delle scritture contabili a termini dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25? (1)

In caso affermativo deve allegare copia del bilancio e del conto profitti e perdite.

(1) Rispondere sì o no, tenendo presente che la facoltà di chiedere la tassazione in base alla contabilità spetta soltanto alle imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 C. C.

		Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVI E PROFITTI LORDI				
— Ammontare delle vendite e delle prestazioni (giro di affari)	L.	.	.	.
— Provvigioni attive lorde	»	.	.	.
— Interessi attivi	»	.	.	.
— Altri proventi lordi.	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.	.	.
	»	.</		

	Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
<i>Riporto...</i> L.
— Ammortamenti e deperimenti: quota complessiva annuale. . . L.
indicare — in allegato, se necessario — per ogni categoria di beni ammortizzabili con la stessa percentuale: 1) specie; 2) data di acquisto; 3) costo; 4) quota di ammortamento dell'anno:			
.....			
.....			
.....			
— Interessi passivi:			
(indicare le generalità e il domicilio del creditore e l'ammontare degli interessi corrisposti).			
1). L.
2). »
3). »
4). »
5). »
— Ammontare degli affitti corrisposti L.
(per i locali di proprietà assoggettabili all'imposta fabbricati, indicare il valore locativo accertato o accertabile ai fini dell'imposta stessa).			
Generalità e domicilio del proprietario dell'azienda presa in affitto, ovvero del fondo o dei locali.			
.....			
.....			
— Stipendi e salari non compresi nelle voci precedenti L.
— Altre spese e perdite dell'esercizio:			
1). »
2). »
3). »
4). »
5). »
Totale costi, spese e perdite detraibili. . . L.
Reddito netto (totale ricavi e profitti lordi meno (—) totale costi spese e perdite detraibili) L.
Detrazione fissa per franchigia (in quanto spettanti) L.
REDDITO TASSABILE . . . L.
— Indicare se l'azienda gode di esenzione d'imposta totale o parziale nonchè il tipo e la durata della esenzione			
.....			
.....			
— Persone di famiglia occupate nell'azienda (compreso il contribuente).			
.....			
— Per i redditi tassabili una volta tanto, indicare:			
a) per gli appalti e le forniture: — ente appaltante			
— data dell'atto ed estremi di registrazione.			
— ammontare complessivo			
b) per ogni altro reddito occasionale commerciale: atto da cui il reddito trae origine			

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

NB. — Alle domande del presente quadro il dichiarante potrà aggiungere, per ciascuna azienda, a seconda delle sue caratteristiche, altre voci di ricavi e di spese.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI ED ARTISTICHE

Il presente quadro riguarda coloro i quali esercitano una qualsiasi professione, attività artistica o scientifica, nonché Ministri del Culto, rappresentanti senza deposito, agenti di assicurazione, mediatori e simili.

Per i redditi (da amministrazioni giudiziarie, curatele, liquidazioni di aziende, arbitraggi e simili) tassabili una volta tanto, compilare quadri distinti.

Il dichiarante deve allegare, per i redditi della moglie e delle altre persone indicate nello stato di famiglia, quadri distinti sottoscritti dalle medesime.

Cognome e nome			
Specie della professione, incarico od attività			
Comuni e recapiti in cui viene esercitata l'attività			
Via		n.	
	Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVO LORDO			
— Ammontare lordo annuo dei proventi (1). L.			
— »			
— »			
Totale ricavi lordi . . . L.			
SPESE DETRAIBILI			
— Ammontare complessivo degli stipendi e salari corrisposti al personale dipendente, al lordo delle ritenute. Dipendenti n. Importo . . . L.			
— Contributi sugli stipendi e salari a carico del professionista o artista »			
— Spese per mezzi di trasporto. »			
— Spese per affitto dei locali di esercizio »			
— Altre spese (libri, riviste, ecc.) »			
. »			
. »			
Totale spese detraibili . . L.			
Reddito netto . . . L.			
— Detrazione fissa per franchigia (in quanto spettanti) »			
Reddito tassabile L.			
— Persone di famiglia che collaborano nell'attività professionale, compreso il contribuente:			
.			
— Per i redditi tassabili una volta tanto, indicare gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico:			
.			
ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE			
.			
.			
.			

(1) I rappresentanti, agenti di assicurazione e simili indicheranno l'ammontare delle provvigioni ed altri proventi, specificando le ditte da cui sono corrisposti.

QUADRO E

ALTRI REDDITI (non compresi nei quadri precedenti)

Il presente quadro è diviso in due sezioni: la prima per i redditi da dichiarare ai fini della imposta di ricchezza mobile e dell'imposta complementare; la seconda per i redditi già assoggettati all'imposta mobiliare, o esenti dalla medesima, che sono da dichiarare soltanto ai fini della imposta complementare.

Il dichiarante deve allegare, per i redditi della moglie e delle altre persone indicate nello stato di famiglia, quadri distinti sottoscritti dalle medesime.

C E S P I T I		Persona o ente debitore, datore di lavoro	Titolo costitutivo del reddito, estremi dell'atto e della sua registrazione	Redditi (interessi, corrispettivi in danaro o in natura, ecc.)	Spazio riservato all'Ufficio	
1		2	3	4	5	6
SEZIONE I	1) Redditi di capitali dati a prestito
	2) Vitalizi (1)
	3) Stipendi ed assegni di personale dipendente da privati proprietari di beni rustici ed urbani (fattori, portieri, custodi e simili)
	4)
	5)
	Detrazione fissa per franchigia dai redditi sub 2 e 3 (in quanto spettati)
TOTALE DEI REDDITI (A)		
C E S P I T I		Datore di lavoro, proprietario del fondo, ente emittente, persona o ente debitore	Redditi (stipendi ed accessori, di- videndi, ecc.)	Spazio riservato all'Ufficio		
1		2	3	4	5	
SEZIONE II	a) Redditi di lavoro dipendente soggetti a imposta per ritenuta, al netto delle sole ritenute per contributi posti dalla legge o dal contratto di lavoro a carico del prestatore d'opera (2):					
	1) stipendi, salari, pensioni e relativa indennità di carovita (escluse le quote complementari e gli assegni famigliari) e mensilità aggiuntive (13 ^a , 14 ^a , ecc.).
	2) indennità di presenza e compenso per lavoro straordinario
	3) indennità di funzione o equivalenti
	4) altri proventi (premi, diarie, gettoni di presenza, diritti d'ogni specie, indennità di trasferta (queste nella misura del 40%), ecc.
	b) Reddito agrario catastale dei mezzadri e coloni (3)
	c) Redditi da titoli pubblici e parificati, azioni, obbligazioni (4)
	d) Compartecipazioni in ditte collettive e società non azionarie
	e) Proventi di amministratori, dirigenti, sindaci non compresi alla lettera a).
	f) Vitalizi (5)
g)	
h)	
TOTALE DEI REDDITI (B)		
TOTALE DEI REDDITI DELLE SEZIONI I e II (A+B)		

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

- (1) Indicare i vitalizi pagati da persone fisiche non tassati per rivalsa a carico del debitore.
 (2) I dipendenti da pubbliche amministrazioni possono dichiarare i redditi di lavoro al netto di tutte le ritenute di legge, diminuiti delle quote complementari di carovita ed aumentati delle ritenute di carattere particolare (fitto Incls, cessione di stipendio, premio di assicurazione libera, ecc.).
 (3) Indicare la parte di reddito catastale spettante in base al contratto agrario moltiplicata per il coefficiente 12 e, poi, per 4.
 (4) Nello spazio « Annotazioni del dichiarante », o in allegato, fare la distinta analitica dei cespiti (titoli di Stato, azioni, obbligazioni, ecc.), con l'indicazione dei dati descrittivi propri di ciascuno di essi (numero dei titoli posseduti, debitori, valore nominale, reddito).
 (5) Indicare i vitalizi pagati da enti ed assoggettati ad imposta mediante ritenuta.

QUADRO F

REDDITI E DETRAZIONI AI FINI DELL'IMPOSTA COMPLEMENTARE

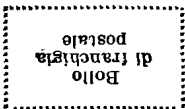
I contribuenti devono dichiarare nel presente quadro i redditi (anche se esenti dalle relative imposte reali) propri, nonché quelli della moglie e delle altre persone indicate nello stato di famiglia, compresi nei quadri allegati alla presente dichiarazione.

	Redditi propri del soggetto	Redditi della moglie	Redditi dei figli e delle altre persone comprese nello stato di famiglia	Spazio riservato all' Ufficio		
	1	2	3	4	5	6
Redditi:						
1) Terreni (Quadro A):						
— Reddito dominicale (moltiplicato 3) . L.
— Reddito agrario (moltiplicato 4)
2) Fabbricati (Quadro B):						
— Reddito imponibile
3) Industrie, commerci, affittanze (Quadro C):						
— Reddito netto (1)
4) Attività professionali ed artistiche (Quadro D):						
— Reddito netto (1)
5) Altri redditi (Quadro E):						
Reddito (1) TOTALE SEZIONI I E II
TOTALI . . . L.
6) Ammontare complessivo dei redditi (col. 1+2+3) . . L.		
Detrazioni:						
a) Imposte sui redditi dei terreni, fabbricati e ricchezza mobile dovute nell'anno 1952 . . . L.		
b) Altre imposte e contributi detraibili (imposte di famiglia, ecc.)		
c) Premio annuo assicurazione vita (polizza n. . . Istituto Ass.)		
d) Interessi passivi (esclusi quelli dedotti in sede di imposta di ricchezza mobile)		
e) Altre detrazioni		
7) Totale detrazioni (a+b+c+d+e)		
8) Reddito complessivo netto (6-7)		
f) Detrazioni per carichi di famiglia (L. 50.000 per la moglie e per ogni componente la famiglia a carico) »		
g) Detrazione fissa per franchigia	240.000			240.000		
9) Reddito imponibile (8-f-g)		
(1) Il reddito da dichiarare è quello al lordo della detrazione fissa per franchigia.						
Il sottoscritto afferma, sotto la propria responsabilità, che la presente è una dichiarazione completa e veritiera dei propri redditi e delle spese deducibili.						
Firma del dichiarante						
Fatta a il 19						
RISERVATO ALL'UFFICIO	Reddito imponibile L.					
	Più (+) imposta complementare e relativa addizionale ECA sugli emolumenti di Pubblici dipendenti dichiarati al netto »					
	Totale reddito imponibile . . . L.					
	Imposta dovuta sul totale del reddito imponibile arrotondato (aliquota . . .) L.					
	Meno (—) imposta dell'1,50% trattenuta dal datore di lavoro o dalla pubblica Amministrazione »					
Imposta da iscrivere a ruolo L.						

IL PROCURATORE



Al Sig.



di

UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

All'Ufficio distrettuale delle imposte dirette

di

MODULARIO
F. Imposte 3712) SCHEDA UNICA (Imp. dir.)
MODELLO per le ditte collettive
non tassabili in base a bilancio (1)

ESTREMI DELLA PRESENTAZIONE.

Presentata all'Ufficio delle Imposte di

il n.

Il Procuratore

Presentata al Comune di

il n.

Il Sindaco

Comune di (prov.)

Ufficio distrettuale imposte dirette di

Posizione schedario N.

DICHIARAZIONE ANNUALE DEI REDDITI DELLE DITTE COLLETTIVE
NON TASSABILI IN BASE A BILANCIO

(Legge 11 gennaio 1951, n. 25)

Nell'interesse della Ditta (2)

Forma sociale (società di fatto, in accomandita semplice, in nome collettivo, ecc.)

con domicilio fiscale nel Comune di, via, n.

esercitante, il sottoscritto, in qualità di (3)

., dichiara, con questo atto, le fonti, l'importo lordo,
le spese detraibili e l'importo netto dei redditi prodotti nell'anno 1952, quali risultano dalle indica-
zioni dei quadri (4)

COMPOSIZIONE DELLA DITTA COLLETTIVA

In questo prospetto devono essere indicati i componenti della ditta collettiva:

COGNOME NOME E PATERNITÀ	Domicilio fiscale: Comune via e numero civico	Specificazione del diritto (comproprietà- rio, usufrut- tuario, ecc.)	Estremi dell'atto costitutivo per le società legalmente costituite e capitale sociale	Quota spettante
.
.
.
.
.
.
.
.
.
.

(1) La presente scheda vale per le società od associazioni di persone di qualsiasi specie (società di fatto, in accomandita semplice, in nome collettivo, ecc.), nonché per le ditte collettive iscritte o da iscrivere nel catasto fabbricati.

(2) Scrivere in modo leggibile, preferibilmente in stampatello.

(3) Rappresentante legale, condomino, ecc.

(4) Indicare i quadri compilati.

Scadenza: 31 marzo 1953

QUADRO I

FABRICATI

Il presente quadro riguarda le ditte che posseggono fabbricati.

Indicare prima i fabbricati soggetti ad imposta e, successivamente, quelli esenti, specificando per questi la data di scadenza dell'esenzione nello spazio « Annotazioni del dichiarante ».

Ogni singolo partecipante della ditta dovrà presentare, altresì, *separata dichiarazione in proprio* per la quota di reddito imponibile di sua spettanza, compilando la scheda (Quadro B) predisposta per le persone fisiche. Nei casi di ditte costituite da comunità (comproprietà) tra marito, moglie e figli a carico la, dichiarazione dell'intero reddito può essere fatta dal capo-famiglia che si servirà del modello di scheda predisposto per le persone fisiche.

[illegible]

ANNOTAZIONI DEL DICHIARANTE

(1) Indicare la consistenza effettiva attuale. Per gli edifici di più piani appartenenti tutti ad uno stesso proprietario è sufficiente indicare il numero totale dei piani e dei vani, qualora siano già censiti in catasto o in precedenza già dichiarati distintamente per piani e per vani. Quando si abbia la proprietà di alcune parti dell'edificio, si dirà: piano terreno, mezzanino, primo piano, secondo piano, ecc. Si considerano vani utili quelli che hanno destinazione principale nell'uso ordinario dell'immobile (stanze, saloni, gallerie, cucine e simili). Si considerano vani accessori quelli necessari al servizio o al disimpegno dei vani principali (bagni, dispense, ripostigli, verande, corridoi e simili) o che ne integrano la funzione (soffitte, cantine, spanditoi e simili).

(2) Nel canone di affitto va compresa la maggioranza spettante al proprietario nei casi di sublocazione e vanno detratte le spese di luce, acqua, portiere, ascensore, riscaldamento e simili che siano incluse nel canone di locazione.

(3) Questa detrazione spetta soltanto per i fabbricati costruiti ed utilizzati secondo la loro destinazione prima del 29 maggio 1946. Quando manchi un reddito imponibile del 1938, il reddito stesso è valutato comparativamente alla pigione, nell'anno 1938, dei fabbricati posti in analoghe condizioni, nello stesso comune.

NOTA Indicare nello spazio « Annotazioni verificantesi nella ditta ed il titolo, qualora non risultino ancora introdotte al catasto, nonché le variazioni nella consistenza del fabbricato nell'anno 1952. Nel caso di fabbricati non ancora censiti o che vengano dichiarati per la prima volta, è necessaria l'elencazione, anche su foglio a parte, dei localari con l'indicazione delle singole unità immobiliari, degli estremi dell'atto di locazione e del relativo canone.

ATTIVITÀ INDUSTRIALI, COMMERCIALI, ARTIGIANE, AFFITTANZE AGRARIE

Il presente quadro riguarda le ditte che esercitano una qualsiasi attività industriale, commerciale, un qualsiasi mestiere o arte, affittanze agrarie e industrie armentizie.

Se la ditta gestisce più aziende non della stessa specie, dovrà compilare un quadro per ciascuna azienda. Lo stesso dicasi per le aziende affittate a terzi e per i redditi tassabili una volta tanto provenienti da appalti, forniture, compravendita di beni immobili, azioni e simili, da cessioni di aziende e per gli altri redditi occasionali commerciali. Quadri distinti dovranno pure essere compilati per gli appalti e forniture esauriti nell'anno ai fini del conguaglio finale.

Ogni singolo partecipante della ditta dovrà presentare, altresì, separata dichiarazione in proprio per le quote del reddito netto di sua spettanza, compilando la scheda (quadro E) predisposta per le persone fisiche.

Ditta completa.
Specie dell'azienda, dell'appalto, della fornitura, ecc.
Comune di via n.
Sedi delle succursali, filiali, stabilimenti, ecc.
Per i redditi tassati una volta tanto, comune nel quale si è prodotto il reddito:

La Ditta chiede che il reddito imponibile sia accertato in base ai risultati delle scritture contabili a termini dell'art. 6 della legge 11 gennaio 1951, n. 25? (1)

In caso affermativo deve allegare copia del bilancio e del conto profitti e perdite.

(1). Risponderà sì o no, tenendo presente che la facoltà di chiedere la tassazione in base alla contabilità spetta soltanto a'le imprese soggette a registrazione ai sensi dell'art. 2195 C. C.

	Dichiarato dal contribuente	Spazio riservato all'Ufficio	
RICAVI E PROFITTI LORDI			
— Ammontare delle vendite e delle prestazioni (giro di affari) . . L.
— Provvigioni attive lorde »
— Interessi attivi. »
— Altri proventi lordi »
. »
. »
TOTALE RICAVI E PROFITTI LORDI L.
COSTI, SPESE E PERDITE DETRAIBILI			
— Inventario all'inizio dell'anno delle merci, dei prodotti, dei semilavorati, delle materie prime e delle materie sussidiarie L.
— Costo delle merci, materie prime e sussidiarie acquistate nell'anno »
— Ammontare degli stipendi ed altri assegni corrisposti nell'anno al personale impiegatizio, al lordo delle ritenute a carico degli impiegati. Impiegati N. <i>Importo</i> L.
— Ammontare dei salari corrisposti nell'anno al lordo delle ritenute a carico degli operai. Operai N. <i>Importo</i> L.
— Ammontare dei contributi sugli stipendi e sui salari a carico dell'impresa »
— Spese per l'energia elettrica, termica, ecc. »
— Altri costi: »
. »
. »
a) TOTALE . . . L.
b) meno (—) inventario alla fine dell'anno delle merci, dei prodotti, dei semilavorati, delle materie prime e delle materie sussidiarie L.
<i>Costo delle merci e dei prodotti venduti nell'anno (a-b) . . »</i>
A riportarsi . . . L.

ALTRI EDDI

Nel presente quadro devono essere dichiarati i redditi provenienti da mutui e capitali dati a prestito ed eventuali altri redditi non compresi nei quadri precedenti. Ogni singolo partecipante della ditta dovrà presentare, altresì, *dichiarazione separata in proprio* per la quota del reddito di sua spettanza, compilando la scheda (quadro E) predisposta per le persone fisiche.

[illegible]

Il sottoscritto afferma, sotto la propria responsabilità, che la presente è una dichiarazione completa e veritiera delle spese deducibili della ditta intestata.

Firma del dichiarante

Fatto a **il** **19**.....

di

All'Ufficio distrettuale delle imposte dirette

UFFICIO DISTRETTUALE DELLE IMPOSTE DIRETTE

di

Bollo
di franchigia
postale

Al Sig.



IL PROCURATORE

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1952.

Ammissione nelle Università degli studi e negli Istituti superiori italiani dei cittadini francesi in possesso del diploma di « baccalauréat ».

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 30 luglio 1952, n. 1177, di ratifica e di esecuzione dell'Accordo culturale fra l'Italia e la Francia, concluso a Parigi il 4 novembre 1949;

Considerata la necessità di procedere, intanto, all'applicazione dell'art. 6 della legge predetta per quanto concerne l'equivalenza fra il diploma di maturità e il diploma di « baccalauréat », ai fini dell'ammissione ai corsi universitari italiani di cittadini francesi che abbiano legalmente conseguito tale titolo di studio;

Visti gli articoli 147 e 332 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 159 ;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Decreta ;

Art. 1.

I cittadini francesi i quali abbiano legalmente conseguito il diploma di « baccalauréat » possono essere ammessi nelle Università degli studi e negli Istituti superiori italiani ai sottoelencati corsi di laurea o diploma :

Denominazione dei corsi di laurea e diploma negli Atenei d'Italia	Tipi di baccalauréati ritenuti necessari per l'ammissione ai corsi di laurea o diploma controindicati
Laurea in lettere	Baccalauréat de l'enseignement secondaire (Philosophie A e B).
Laurea in filosofia	Baccalauréat de l'enseignement secondaire di uno dei tipi vigenti unitamente alla prima parte della « Serie classique ».
Laurea in giurisprudenza	
Laurea in scienze politiche	
Laurea in medicina e chirurgia	
Laurea in farmacia	Baccalauréat de l'enseignement secondaire II parte di uno dei tipi vigenti unitamente alla prima parte della « Serie classique ».
Laurea in lingue e letterature straniere presso l'Istituto superiore di economia e commercio di Venezia	
Laurea in economia e commercio	
Laurea in chimica	
Laurea in chimica industriale	Baccalauréat de l'enseignement secondaire II parte di uno dei tipi vigenti unitamente alla prima parte di qualsiasi serie (classique o moderne o technique).
Laurea in scienze matematiche	
Laurea in matematica e fisica	
Laurea in scienze naturali	
Laurea in scienze biologiche	
Laurea in scienze geologiche	
Laurea in fisica	
Lauree in ingegneria	
Laurea in architettura	
Laurea in scienze agrarie	

Denominazione dei corsi di laurea e diploma negli Atenei d'Italia	Tipi di baccalauréati ritenuti necessari per l'ammissione ai corsi di laurea o diploma controindicati
Laurea in scienze economico-marittime	Baccalauréat de l'enseignement secondaire II parte di uno dei tipi vigenti unitamente alla prima parte di qualsiasi serie (classique o moderne o technique).
Laurea in medicina veterinaria	
Diploma in statistica	
Laurea in lingue, letterature e istituzioni europee e	
Laurea in lingue, letterature e istituzioni orientali rilasciate dall'Istituto superiore orientale di Napoli	

Art. 2.

Il presente decreto avrà vigore dall'anno accademico 1952-53.

Roma, addì 10 dicembre 1952

Il Ministro : **SEGN**

(6269)

DECRETO DEL PRIMO PRESIDENTE DELLA CORTE DI CASSAZIONE 19 dicembre 1952.

Sostituzione del Presidente dell'Alta Corte per la Regione siciliana.

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE DI CASSAZIONE

Letta la lettera in data 30 ottobre 1952, con la quale l'avv. Gaetano Scavonetti ha rassegnato le dimissioni da Presidente dell'Alta Corte per la Regione siciliana, per gravissime ragioni di salute, dimissioni che sono state regolarmente accettate;

Visto il nostro decreto, in data 16 dicembre 1952, di convocazione dei membri effettivi dell'Alta Corte per procedere alla nomina del nuovo Presidente;

Poichè detta convocazione non avrebbe potuto aver luogo per impedimento di alcuno dei membri effettivi a presenziarvi;

Visto il nuovo decreto di convocazione dei membri effettivi dell'Alta Corte, in data 18 dicembre 1952, per procedere alla nomina del nuovo Presidente;

Letto il verbale in data odierna — depositato oggi stesso nella segreteria di questa Prima Presidenza — dal quale risulta che tutti i membri effettivi dell'Alta Corte per la Regione siciliana si sono riuniti e — ad unanimità di voti — hanno nominato Presidente il prof. Tommaso Perassi, ordinario di diritto internazionale dell'Università di Roma;

Constatata la regolarità delle operazioni di votazione;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 settembre 1947, n. 942;

Dichiara

che l'Alta Corte per la Regione siciliana, prevista dall'art. 24 dello Statuto della Regione siciliana, approvato con regio decreto legislativo 15 maggio 1946, numero 455 — a seguito della nomina del nuovo Presidente — risulta costituita nel modo seguente:

Presidente:

Perassi prof. Tommaso.

Procuratore generale:

Eula dott. Ernesto.

Membri effettivi:

Bracci prof. Mario

Finocchiaro Aprile avv. Andrea

Merlin sen. avv. Umberto

Ortona avv. Augusto

Selvaggi avv. Giovanni

Sturzo sen. prof. Luigi

Membri supplenti:

Catinella prof. Salvatore

Vassalli prof. Filippo.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1952

Il Primo Presidente
ANTONIO AZARA**Il Cancelliere capo**

EMILIO CESAREO

(6288)

CONCORSI ED ESAMI**PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1951.**L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA**

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto gli articoli 47 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Ascoli Piceno in data 31 marzo 1952, n. 29109, col quale è indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1951;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1951 è costituita come appresso:

Presidente:

Di Giacomo dott. Michele, vice prefetto.

Componenti:

Lampani dott. Vincenzo, veterinario provinciale;

Caporale prof. dott. Giuseppe, docente in malattie infettive del bestiame;

Vaccari prof. dott. Italo, docente in clinica medica veterinaria;

Ciaramellari dott. Giacomo, veterinario condotto.

Segretario:

Izzo dott. Piero.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* del presente decreto ed avrà la sua sede in Ascoli Piceno.Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale della Repubblica* e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 dicembre 1952

L'Alto Commissario: MIGLIORI

(6200)

MINISTERO DELLE FINANZE**Graduatoria generale di merito del concorso a quattrocentottanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e imposte indirette sugli affari, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.****IL MINISTRO PER LE FINANZE**

Visto il decreto Ministeriale 2 marzo 1950, con il quale è stato indetto un concorso per esami a quattrocentottanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B nell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

Visto il decreto Ministeriale 1° luglio 1950, col quale venne nominata la Commissione giudicatrice del concorso stesso;

Visto il decreto Ministeriale 22 marzo 1950, col quale, a decorrere dal 10 marzo 1952, le funzioni di presidente della Commissione vennero assunte dall'ispettore generale dottor Orlando Di Fiore, in sostituzione del prof. dott. Stammati Gaetano, direttore generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione giudicatrice;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;

Decreta:**Art. 1.**

E' approvata la seguente graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattrocentottanta posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, indetto con decreto Ministeriale 2 marzo 1950.

COGNOME E NOME	Voto prove scritte	Voto prova orale	Media
1. Siesto Vincenzo di Mariano . . .	8,300	8,750	17,050
2. Picciuto Giuseppe di Michele . .	7,666	8,800	16,466
3. Armani Ada di Armando . . .	7,666	8,100	15,766
4. Campora Licia di Ernesto . . .	7,666	8,000	15,666
5. Pistella Giuseppe d'Ippolito . .	7,633	8,005	15,633
6. Nardino Salvatore di Giuseppe . .	7,833	7,800	15,633
7. Clemente Michelangelo di Giuseppe . .	7,600	8,000	15,600
8. Bianca Antonio fu Innocenzo . . .	7,016	8,250	15,266
9. Donato Antonino di Giovanni . .	7,233	8,000	15,233
10. Abate Anna Maria di Attilio . . .	7,633	7,500	15,133
11. Passeri Filippo fu Romeo . . .	7,533	7,500	15,033
12. Sarcia Giuseppe di Antonino . .	8,000	7,005	15,005
13. Perazzi Fausta fu Umberto . . .	7,000	8,000	15,000
14. Russo Delia fu Angelantonio . .	7,466	7,515	14,981
15. Gamba Giovanni di Luigi . . .	7,366	7,610	14,976
16. Mazzarella Francesco Maria di Menotti . .	7,366	7,605	14,971
17. Conterno Vittorio di Paolo, combattente . .	7,466	7,500	14,966
18. Orfei Glauco di Nicola	7,566	7,310	14,876
19. Lustrì Tito fu Luigi	7,366	7,505	14,871
20. Fameli Salvatore fu Antonino . .	7,366	7,500	14,866
21. Procaccianti Giacomo fu Mariano . .	7,583	7,255	14,838
22. De Regibus Valentino di Valentino, combattente . .	7,433	7,400	14,833
23. Corà Lucillo di Angelo, combattente . .	7,000	7,810	14,810
24. Bono Gaetano di Agostino . . .	7,300	7,505	14,805
25. Crispino Enrico di Eduardo . . .	7,300	7,500	14,800
26. Americo Settimio fu Salvatore . .	7,766	7,000	14,766
27. Tiledi Ovidio di Silvio	8,000	6,755	14,755
28. Rulli Melindo di Ernesto	7,100	7,650	14,750
29. Grego Elena di Michele	7,216	7,500	14,716
30. Orlandi Egeo di Francesco	7,400	7,305	14,705
31. Lipossi Luciano di Arturo	7,700	7,000	14,700
32. D'Alessandro Vittorio fu Giuseppe . .	7,433	7,255	14,688
33. Mariano Domenico fu Alfredo . . .	7,183	7,500	14,683
34. Costa Salvatore di Nicolò	7,166	7,500	14,666

COGNOME E NOME	Voto prove scritte	Voto prova orale	Media	COGNOME E NOME	Voto prove scritte	Voto prova orale	Media
35. Bonavita Giuseppe di Nicola	7,800	6,850	14,650	98. Campisi Salvatore di Nicola	7,500	6,508	14,008
36. Boccieri Vincenzo fu Armando, combattente	7,133	7,505	14,638	99. Muscari Tomaioli Ilario di Gen- naro	7,000	7,007	14,007
37. Brozzi Gianfranco fu Domenico	7,533	7,100	14,633	100. Ingrà Angelo di Santo . . .	7,500	6,506	14,006
38. Solinas Salvatore di Giovanni	7,066	7,550	14,616	101. Mazzone Ugo di Adolfo	7,000	7,005	14,005
39. Di Blasi Alfredo fu Salvatore	7,600	7,000	14,600	102. Savarino Giovanni fu Alfonso	7,000	7,004	14,004
40. Fassio Angelo di Giacomo	7,536	7,005	14,571	103. Columpsi Paolo di Paolo	7,000	7,003	14,003
41. Carino Enrico di Giovanni	7,566	7,000	14,566	104. Lanza Filippo di Francesco, figlio invalido	7,000	7,002	14,002
42. Nazzaro Giuseppe di Rocco	7,666	6,855	14,521	105. Gianitelli Tommaso di Bernardo	7,200	6,801	14,001
43. Aucello Francesco di Cosmo, pro- fugo Africa	7,366	7,150	14,516	106. Di Bernardo Anacleto di Giuseppe	7,000	7,000	14,000
44. Galante Alberto di Salvatore, combattente	7,500	7,000	14,500	107. Ascalone Giovanni di Alberto	7,033	6,950	13,983
45. Cottone Salvatore d'Ignazio	7,283	7,205	14,488	108. La Rovere Adriana di Carmine	7,266	6,705	13,971
46. Valvola Giuseppe fu Rosario	7,233	7,252	14,485	109. Nuara Giovanni di Rosario	7,433	6,510	13,943
47. Capizzi Alessandro fu Giovanni	7,466	7,000	14,466	110. Adinolfi Francesca di Pompeo	7,333	6,607	13,940
48. Morganti Faustino di Giuseppe, reduce	7,433	7,000	14,433	111. Giannelli Leonardo di Vito	7,333	6,605	13,938
49. Bottes Aldo di Giulio	7,216	7,200	14,416	112. Battista Giovanni di Carmine	7,733	6,200	13,933
50. D'Urso Pasquale Dante di An- tonio	7,700	6,710	14,410	113. Acone Amedeo di Vincenzo	7,066	6,855	13,921
51. Braca Aniello di Alfredo	7,100	7,305	14,405	114. Villani Angelina di Ugo	7,166	6,750	13,916
52. Di Lazzaro Francesco di Vincen- zo, combattente	7,700	6,700	14,400	115. Giuseppini Domenico di Celestino	7,400	6,600	13,900
53. Spagnuolo Francesco di Gaetano, combattente	7,366	7,010	14,376	116. Urso Giuseppe di Salvatore	7,333	6,550	13,883
54. Fontana Salvatore di Giovanni	7,366	7,005	14,371	117. Marazzi Mario di Rodolfo	7,366	6,502	13,868
55. Francini Valeria di Andrea	7,366	7,000	14,366	118. Iossa Lucio di Renato	7,366	6,500	13,866
56. Proto Emanuele fu Manfredo	7,000	7,350	14,350	119. Ursino Sergio di Giuseppe	7,333	6,507	13,840
57. Cotini Vincenzo di Gaetano	7,333	7,010	14,343	120. De Aloe Francesco fu Amedeo	7,133	6,704	13,837
58. Ciccarella Carmine Enrico di Giu- seppe, combattente	7,333	7,005	14,338	121. Cotroneo Domenico Rocco fu Luigi	7,133	6,702	13,835
59. Brignone Agostino Enrico di Luca	7,333	7,000	14,333	122. Marchese Gioacchino di Vincenzo	7,133	6,700	13,833
60. Finocchiaro Antonino di Seba- stiano	7,000	7,305	14,305	123. Raponi Alberto di Amilcare	7,816	6,005	13,821
61. Cusmai Felice di Lorenzo	7,300	7,000	14,300	124. Grassi Michele di Mariano	7,000	6,810	13,810
62. Barbarito Carmela fu Giovanni	7,133	7,150	14,283	125. La Spina Antonino di Domenico	7,100	6,705	13,805
63. Felici Mario di Silvio	7,766	6,505	14,271	126. Morelli Domenico fu Tommaso	7,300	6,502	13,802
64. Paternostro Domenico fu Biagio	7,566	6,700	14,266	127. Iovene Michele fu Salvatore, combattente	7,300	6,500	13,800
65. Gariboldi Giovanni di Giuseppe	7,233	7,010	14,243	128. Nicoletta Roberto di Rizieri, re- duce deportazione	7,166	6,605	13,771
66. Mauceri Natale di Filippo	7,233	7,005	14,238	129. Coniglio G. Battista di Leonardo	7,236	6,500	13,766
67. Bonasoro Giuseppe di Salvatore	7,266	6,950	14,216	130. Ruſso Lucio di Diego	7,500	6,250	13,750
68. De Cicco Mario di Enrico	7,200	7,015	14,215	131. Mangione Ignazio di Salvatore	7,533	6,201	13,734
69. D'Errico Pasqualino di Guglielmo	7,000	7,214	14,214	132. Timpanaro Sebastiano fu Paolo	7,033	6,700	13,733
70. Durbè Oscar fu Luigi	7,200	7,010	14,210	133. Alaimo Vincenzo di Ignazio	7,016	6,706	13,722
71. Messina Giuseppe d'Ignazio	7,000	7,205	14,205	134. Pugina Luigi di Attilio	7,166	6,554	13,720
72. Leone Tullio di Salvatore, com- battente	7,200	7,004	14,204	135. Percoco Giovanni di Vincenzo	7,000	6,718	13,718
73. Ilardo Antonino di Salvatore	7,000	7,202	14,202	136. Capilongo-Broussard Fernando fu Guglielmo, invalido di guerra	7,366	6,350	13,716
74. Forte Natale di Mariano	7,200	7,000	14,200	137. Angione Angelo fu Girolamo, combattente	7,000	6,714	13,714
75. Veronesi Pietro di Giuseppe	7,166	7,000	14,200	138. Nascia Vincenzo di Umberto	7,000	6,712	13,712
76. Raffaele Alfonso di Francesco, combattente	7,800	6,350	14,150	139. La-Veneziana Antonio fu Fran- cesco	7,000	6,710	13,710
77. De Palma Eugenio di Adolfo	7,133	7,003	14,136	140. Mennitto Francesco di Giovanni, combattente	7,000	6,708	13,708
78. Destro Salvatore di Calogero	7,033	7,102	14,135	141. Pizzo Francesco di Giuseppe	7,300	6,405	13,705
79. Di Natale Antonino di Sante	7,133	7,001	14,134	142. Mirabile Silvio di Antonino	7,000	6,700	13,700
80. Aiello Giovanni di Antonino	7,633	6,500	14,133	143. Palumbo Giuseppe di Eduardo	7,083	6,600	13,683
81. Soreca Renato di Luigi	7,116	7,000	14,116	144. Cassarino Giuseppe di Giuseppe, figlio d'invalido	7,666	6,010	13,676
82. Caruso Giovanni di Francesco	7,000	7,115	14,115	145. Musmeci Ermanno di Giuseppe	7,166	6,508	13,674
83. Massari Eustacchio fu Francesco	7,800	6,310	14,110	146. Peluzzo Giovanni fu Michele, combattente	7,166	6,507	13,673
84. Latino Silvio di Alfonso	7,000	7,105	14,105	147. Bernabei Crescenzo di Paolo	7,166	6,506	13,672
85. De Santis Giovanni di Nicola	7,100	7,000	14,100	148. Marrocco Gerardo di Benedetto	7,166	6,505	13,671
86. Granatelli Giuseppe fu Antonino	7,366	6,710	14,076	149. Santulli Antonio di Andrea	7,166	6,504	13,670
87. Dallura Francesco di Antonino	7,266	6,805	14,071	150. Turco Dante di Angelo, combat- tente	7,666	6,003	13,669
88. Bettinotti Gino di Giov. Battista, combattente	7,066	7,002	14,068	151. Bagliano Eros di Ernesto	7,666	6,002	13,668
89. Franciosi Giuseppe di Antonio	7,066	7,000	14,066	152. Patanè Isidoro di Sebastiano, combattente	7,166	6,500	13,666
90. Tavella Antonino di Giuseppe	7,000	7,055	14,055	153. Raimondo Valerio fu Luca, com- battente	1,100	6,552	13,652
91. Sceberras Erminio di Francesco	7,000	7,050	14,050	154. Caiero Walter di Domenico	7,300	6,351	13,651
92. Ferraro Pasquale fu Francesco	7,033	7,015	14,048	155. Sassi Giuseppe di Guglielmo	7,000	6,650	13,650
93. Romano Giuseppe di Salvatore	7,033	7,012	14,045	156. Piccione Antonio fu Gerardo	7,133	6,505	13,638
94. Crocenzi Ugo di Decio	7,133	6,910	14,043				
95. Mallardo Romolo di Gerardo	7,033	7,005	14,038				
96. Modica Carmelo di Vincenzo	7,033	7,000	14,033				
97. Rosso Giovanni di Eligio, com- battente	7,466	6,550	14,016				

COGNOME E NOME	Voto prove scritte	Voto prova orale	Media	COGNOME E NOME	Voto prove scritte	Voto prova orale	Media
157. Puccio Bernardo di Nicolò, combattente	7,233	6,402	13,635	219. Pelosi Ilvo di Giuseppe	7,200	6,210	13,410
158. Mura Giovanni fu Giovanni	7,033	6,600	13,633	220. Gagliano Calogero fu Vincenzo	7,000	6,405	13,405
159. Mirabella Angelo fu Michelangelo, orfano di guerra	7,000	6,630	13,630	221. Pioggia Fernando di Francesco	7,400	6,002	13,402
160. Favilli Lorenzo fu Natale, combattente	7,000	6,625	13,625	222. Martini Cosimo di Mario	7,400	6,001	13,401
161. Fonso Antonio fu Giovanni, combattente	7,000	6,620	13,620	223. Ventura Antonino di Giuseppe	7,400	6,000	13,400
162. Francica Nicola di Gennaro	7,366	6,250	13,616	224. Mucci Gerardo di Carmine	7,266	6,104	13,379
163. Nordio Mario fu Antonio	7,530	6,115	13,615	225. Meli Raffaele fu Vincenzo, combattente	7,066	6,303	13,369
164. Pedullà Domenico di Francesco	7,000	6,612	13,612	226. Riccardi Antonio di Francesco	7,366	6,002	13,368
165. Calogero Nicola fu Girolamo	7,100	6,510	13,610	227. Patané Francesco di Carmelo, combattente	7,266	6,101	13,367
166. Fulco Demetrio di Diego	7,100	6,505	13,605	228. Buonagura Salvatore di Raffaele, reduce prigionia	7,366	6,000	13,366
167. Correnti Giuseppe di Domenico	7,600	6,000	13,600	229. Pompini Carlo fu Gino	7,000	6,354	13,354
168. Sardanelli Giuseppe di Francesco	7,033	6,552	13,585	230. Vitagliano Antonio di Maurizio	7,100	6,253	13,353
169. Rumolo Renato di Federico	7,433	6,150	13,583	231. Scarabino Vito di Vincenzo . .	7,000	6,352	13,352
170. Vitale Filippo di Maurizio . .	7,061	6,512	13,578	232. Albarano Carlo di Teodoro . . .	7,000	6,351	13,351
171. Giordano Andera fu Biagio	7,066	6,510	13,576	233. Agus Luciano di Mario	7,000	6,350	13,350
172. Perticaro Vincenzo di Placido	7,366	6,206	13,572	234. Berretta Giacomo di Giuseppe . .	7,033	6,302	13,335
173. Spadaro Giovanni di Angelo, figlio di invalido	7,566	6,005	13,571	235. Fiorentino Alfredo fu Luigi . .	7,183	6,150	13,333
174. Ciabattini Mario di Domenico, combattente	7,066	6,504	13,570	236. Rossi Claudio di Ausonio . . .	7,066	6,254	13,320
175. Firpo Giobatta fu Luigi, combattente	7,366	6,200	13,566	237. Aloisi Fulvio di Antonio . . .	7,166	6,153	13,319
176. Caruso Carlo fu Roberto, combattente	7,000	6,560	13,560	238. Ruffinengo Francesca di Pasqualino	7,166	6,152	13,318
177. Rizzo Carmine di Giov. Battista	7,000	6,555	13,555	239. Oliva Emilio di Giovanni	7,316	6,000	13,316
178. Spina Mario di Salvatore	7,300	6,250	13,550	240. Agrelli Mario fu Giuseppe, orfano di guerra	7,000	6,308	13,308
179. Dorello Massimo di Giovanni	7,033	6,515	13,548	241. Pellizzari Pietro di Lorenzo . .	7,100	6,207	13,307
180. Cassarà Biagio di Saverio	7,533	6,010	13,543	242. Ravalli Sebastiano di Paolo . .	7,300	6,006	13,306
181. Stella Sebastiano di Vincenzo	7,033	6,508	13,541	243. Gentili Tommaso fu Elpidio . .	7,300	6,005	13,305
182. Ciampi Vasco di Enrico	7,033	6,507	13,540	244. Musto Francesco di Florindo . .	7,100	6,204	13,304
183. Mazza Pietro fu Gaspare	7,033	6,506	13,539	245. Lombardi Maria Maddalena di Volturno	7,100	6,203	13,303
184. Madonna Antonio di Arturo	7,533	6,005	13,538	246. Sapienza Luigi di Santo	7,300	6,001	13,301
185. Bagnato Francesco fu Diego, orfano di guerra	7,033	6,502	13,535	247. Castronuovo Umberto di Carmelo	7,300	6,000	13,300
186. De Penwerth Carlo di Luigi	7,533	6,000	13,533	248. Russo Luigi fu Antonio, invalido di guerra	7,133	6,155	13,288
187. Zamboni Laerte di Eugenio, combattente	7,266	6,256	13,522	249. Spinaci Curio di Giuseppe . . .	7,233	6,051	13,284
188. Sorrentino Alessandro di Giovanni	7,166	6,355	13,521	250. Grassi Pasquale di Agostino . .	2,033	6,250	13,283
189. Ponga Tiziano di Brenno	7,266	6,254	13,520	251. Iazzeolla Giuseppe di Giov. Battista	7,066	6,210	13,276
190. Dehenain Eleonora fu Antonio	7,000	6,519	13,519	252. Giacomini Natalino di Domenico .	7,066	6,209	13,275
191. Drago Angelo di Benedetto	7,005	6,518	13,518	253. Bonaccorsi Domenico di Pietro .	7,066	6,208	13,274
192. Di Francesca Agostino di Antonino	7,500	6,515	13,515	254. Castagna Antonio di Giuseppe . .	7,266	6,006	13,272
193. Grosso Elisbano di Emanuele	7,000	6,512	13,512	255. Cazzara Enrico di Giovanni . .	7,266	6,005	13,271
194. Mola Leonardo di Giuseppe	7,100	6,410	13,510	256. Caruso Francesco di Salvatore . .	7,266	6,004	13,270
195. Arria Fortunato di Carmelo	7,000	6,508	13,508	257. Scannerini Giotto di Guido . . .	7,216	6,052	13,268
196. Pisanti Antonio di Raffaele	7,000	6,507	13,507	258. Candelmo Guido di Fiore . . .	7,266	6,001	13,267
197. Cuzzola Domenico di Bruno	7,000	6,505	13,505	259. Longo Guido di Carmelo	7,066	6,200	13,266
198. Cappuccio Vittorio di Giuseppe	7,300	6,204	13,504	260. Agostiniani Nando di Agostino . .	7,000	6,255	13,255
199. Melillo Roberto di Alfredo	7,000	6,503	13,503	261. Della Recca Mario di Teodoro . .	7,250	6,000	13,250
200. Viti Vincenzo di Francesco	7,500	6,002	13,502	262. Lombardi Armando di Paolo . . .	7,033	6,205	13,235
201. Pierni Antonio di Giuseppe	7,500	6,000	13,500	263. Perrone Giacinto fu Vincenzo . .	7,233	6,002	13,235
202. Cutellè Salvatore Bruno di Pietro	7,233	6,255	13,488	264. Risitano Francesco fu Rosario . .	7,233	6,001	13,234
203. Adamo Giovanni di Angelo	7,333	6,150	13,483	265. Muoio Ero Leandro di Umberto . .	7,233	6,000	13,233
204. Cavallaro Sebastiano di Giovanni	7,200	6,280	13,460	266. Frascadore Nicola di Oreste . .	7,000	6,219	13,219
205. Castana Armando di Giuseppe	7,000	6,455	13,455	267. Santomauro Remo di Petito . . .	7,166	6,052	13,218
206. Bevilacqua Michele di Carlo	7,000	6,450	13,450	268. Maugeri Salvatore fu Giuseppe, invalido di guerra	7,100	6,113	13,213
207. Mele Romolo di Giuseppe	7,433	6,010	13,443	269. Grasso Salvatore di Francesco	7,200	6,012	13,212
208. Pittaccio Enzo di Eduardo	7,133	6,307	13,440	270. De Gennaro Vincenzo di Attilio	7,200	6,011	13,211
209. Leone Enrico di Eustacchio	7,433	6,005	13,438	271. Cassataro Giuseppe di Antonino	7,000	6,210	13,210
210. Bandieramonte Antonino di Gaetano	7,433	6,003	13,436	272. Granato Silvio di Giovanni . . .	7,200	6,009	13,209
211. Monaco Giuseppe di Federico	7,433	6,002	13,435	273. Pisacane Pasquale di Francesco	7,000	6,208	13,208
212. Barba Tommaso di Salvatore	7,433	6,000	13,433	274. Attardo-Parrinello Diego fu Giuseppe	7,200	6,007	13,207
213. Spano Rocco Vittorio fu Gaetano	7,266	6,156	13,422	275. Mobilia Maria di Pasquale . . .	7,000	6,206	13,206
214. Iacuitti Elio di Giuseppe	7,166	6,255	13,421	276. Iudice Antonino di Emanuele . .	7,200	6,005	13,205
215. La Loggia Guido fu Salvatore, orfano di guerra	7,000	6,420	13,420	277. Giordano Antonio fu Costantino	7,000	6,204	13,204
216. Ortenzi Giustino di Luigi . .	7,166	6,252	13,418	278. Moreschi Mario di Nello	7,000	6,203	13,203
217. Fratoni Eliso di Enrico	7,266	6,150	13,416	279. Rosoni Tullio di Giuseppe . . .	7,200	6,001	13,201
218. Zannini Giuseppe di Arturo . .	7,200	6,215	13,415	280. Paino Felice di Francesco . . .	7,200	6,000	13,200
				281. Velli Vincenzo di Domenico . .	7,033	6,151	13,184
				282. Olmi Lionello di Alessandro . .	7,183	6,000	13,183
				283. Guerrieri Vincenzo di Domenico	7,166	6,015	13,181
				284. Fainelli Vladimiro fu Nicola . .	7,166	6,005	13,171

COGNOME E NOME	Voto prove scritte	Voto prova orale	Media	COGNOME E NOME	Voto prove scritte	Voto prova orale	Media
285. Mordà Giuseppe di Vincenzo	7,066	6,102	13,168	330. De Iorio Michele fu Pasquale	7,000	6,016	13,016
286. Barone Paolo di Francesco	7,166	6,001	13,167	331. Como Nicolò di Leonardo	7,000	6,015	13,015
287. Lazzaro Francesco fu Francesco Antonio, combattente	7,166	6,000	13,166	332. Piu Antonio fu Nicolò	7,000	6,013	13,014
288. Arceci Sergio di Gino	7,000	6,156	13,156	333. Surace Francesco fu Giov. Battista, combattente	7,000	6,014	13,013
289. Colaanni Francesco di Giuseppe	7,000	6,155	13,155	334. Di Pumpo Adriano fu Michele	7,000	6,012	13,012
290. Scardavilla Gino fu Francesco, orfano di guerra	7,000	6,152	13,150	335. De Angelis Angelo di Settimio	7,000	6,011	13,011
291. Manfredi Giuseppe fu Valentino	7,150	6,001	13,151	336. Coniglio Francesco Paolo di Ignazio, combattente	7,000	6,010	13,010
292. Abete Antonio di Aniello	7,000	6,150	13,150	337. Sellitto Antonio di Giovanni	7,000	6,009	13,009
293. Viggiano Raffaele di Adolfo	7,133	6,015	13,148	338. Dello Russo Giovanni di Pellegrino	7,000	6,008	13,008
294. Pastena Guido di Nicola	7,133	6,007	13,140	339. Peltrone Vincenzo fu Francesco	7,000	6,007	13,007
295. Marino Roberto di Eberto Mario	7,133	6,005	13,138	340. Iacone Giuseppe di Vincenzo	7,000	6,006	13,006
296. Borrelli Francesco di Paolo	7,133	6,004	13,137	341. Canale Giovanni di Mario	7,000	6,005	13,005
297. D'Onofrio Severino di Carmine	7,133	6,000	13,133	342. Mazzeo Rinaldo fu Bernardo, combattente, orfano di guerra	7,000	6,004	13,004
298. Bonura Giovanni di Giuseppe	7,100	6,003	13,103	343. Morra Antimo di Giovanni	7,000	6,003	13,003
299. Casale Liborio fu Francesco	7,100	6,002	13,102	344. Gullotta Antonino di Biagio	7,000	6,002	13,002
300. Noce Giuseppe d'Innocenzo	7,100	6,001	13,101	345. Onofri Enzo di Augusto, combattente	7,000	6,001	13,001
301. Panunzi Mario fu Gino	7,100	6,000	13,100	346. Gentile Giuliano fu Alberto, combattente	7,000	6,000	13,000
302. Maschio Francesco fu Domenico	7,083	6,005	13,088				
303. Passerini Duilio fu Raimondo, combattente	7,066	6,020	13,086				
304. Mele Ottavio di Donato	7,066	6,010	13,076				
305. Pecoraro Salvatore di Francesco	7,066	6,008	13,074				
306. Talamo Salvatore di Giuseppe	7,066	6,006	13,072				
307. Di Nucci Giovanni fu Giovanni	7,066	6,005	13,071				
308. Ferrara Catello di Luigi	7,066	6,004	13,070				
309. Cappuccetto Francesco di Giuseppe	7,066	6,003	13,069				
310. Fiordelisi Antonio di Stefano	7,066	6,002	13,068				
311. Salamone Gildo di Giacomo	7,066	6,001	13,067				
312. Candela Domenico di Vincenzo	7,066	6,000	13,066				
313. Scicolone Roberto fu Lodovico	7,000	6,057	13,057				
314. Pagano Antonio di Rosario	7,000	6,056	13,056				
315. Rampini Arnaldo di Eteocle	7,000	6,055	13,055				
316. Servello Francesco di Antonio	7,000	6,052	13,052				
317. Sortino Rocco di Vincenzo	7,000	6,050	13,050				
318. Balzano Mario di Raffaele	7,033	6,002	13,035				
319. Pappalepore Gaspare di Vito	7,033	6,001	13,034				
320. Mucaria Paolo di Nicola, combattente	7,033	6,000	13,033				
321. Benvenuto Antonio di Francesco	7,000	6,025	13,025				
322. Pepè Luigi di Federico	7,000	6,024	13,024				
323. Rotolo Giuseppe di Giuseppe	7,000	6,023	13,023				
324. Mocchiola Gerardo Giuseppe di Michele	7,000	6,022	13,022				
325. Maione Sebastiano di Angelo, combattente	7,000	6,021	13,021				
326. Franzin Alberto di Andrea	7,000	6,020	13,020				
327. Ascolese Antonio fu Pellegrino, combattente	7,000	6,019	13,019				
328. Balzarro Giancarlo di Stefano	7,000	6,018	13,018				
329. Di Leo Vincenzo di Michele, invalido di guerra	7,000	6,017	13,017				

Art. 2.

I candidati, di cui alla graduatoria riportata nel precedente articolo, sono dichiarati vincitori del concorso stesso, nell'ordine sopra indicato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 agosto 1952

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 dicembre 1952

Registro n. 29 Finanze, foglio n. 225. — LESEN

(6227)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Avviso di rettifica

Nel concorso per esami e per titoli ad un posto di professore straordinario di Gabinetto di fisica (grado 12°, gruppo B), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 18 dicembre 1952, n. 293;

Nel titolo del concorso stesso, ove è detto
«... professore straordinario...» leggasi: «... preparatore straordinario...».

(6273)

GIOLITTI GIUSEPPE, direttore

SANTI RAFFAELE, gerente

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.